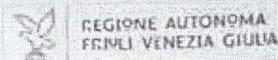


Da riportare in ogni risposta:  
Prot. n. 0087516 - P / GEN / ASUFC  
Data 26/05/2022



## SO Comunicazione

Referente della pratica

Spettabile

**OGGETTO:** Reclamo sig.ra

Con riferimento alla segnalazione presentata vostro tramite dalla signora , ci scusiamo preliminarmente del ritardo della presente.

Premettiamo che la normativa di cui alla L.R. 7/2009 era stata emanata, pensata ed attuata in un contesto profondamente diverso da quello determinato dall'infezione pandemica da virus Covid-19 che è ora sotto gli occhi di tutti, prima della quale il Sistema Sanitario Regionale era sufficientemente stabile da mantenere sostanzialmente sempre in equilibrio l'ago della bilancia di domanda e offerta delle prestazioni sanitarie.

Il ricorso ai "Percorsi di tutela" previsti dalla normativa (ricerca di ulteriori spazi disponibili in ambito aziendale, eventuale aumento della disponibilità anche temporanea dell'offerta, altre modalità individuate ad hoc) era attuabile e di fatto, alla bisogna, veniva praticato consentendo di ammortizzare quei rari casi in cui si verificava un disallineamento nel meccanismo.

L'interruzione forzata a marzo 2020 delle prestazioni sanitarie che già erano in lista d'attesa, le nuove necessità che nella ripresa hanno dilatato i tempi operativi (distanziamento, sanificazione, attenzione alle possibili forme di contagio, ecc.) nonché il carico del fisiologico e costante flusso delle nuove richieste spiegano, tutti assieme, l'attuale "effetto collo di bottiglia" che talvolta si registra nell'erogazione di alcune prestazioni.

Il programma attuativo aziendale che doveva attivare le procedure autorizzatorie al ricorso alla libera professione, che stava per vedere un'importante svolta fondatoria proprio a inizio 2020, ha purtroppo subito, a causa della pandemia, un brusco rallentamento, pertanto è ancora in fase di elaborazione e di ridefinizione specifica, alla luce del mutato scenario.

Questo spiega perché la preventiva autorizzazione dell'azienda per rivolgersi al privato accreditato regionale non può essere, al momento, rilasciata.

Siamo dispiaciuti per il disagio e la sofferenza rappresentati, per il vostro tramite, dalla signora e assicuriamo che questa Azienda mette, comunque, in atto ogni azione possibile al fine di garantire il diritto alla salute dei cittadini nel minore tempo possibile.

Con i migliori saluti

Il Referente  
Gestione delle segnalazioni e dei reclami  
dott. Massimo Milesi